



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

**SETTORE 16 - AMBIENTE – ENERGIA – DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
APQ INFRASTRUTTURE
SERVIZIO 1 - SMALTIMENTO RIFIUTI E TUTELA ARIA**

SPAZIO RISERVATO ALLA PROVINCIA
DI REGGIO CALABRIA

Reg n°..... del

**ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
SETTORE 16 – AMBIENTE E ENERGIA-DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
APQ INFRASTRUTTURE
SERVIZIO 1 - SMALTIMENTO RIFIUTI
VIA SANT'ANNA II° TRONCO - LOC. SPIRITO SANTO
89128 RC**

OGGETTO: Comunicazione di inizio o prosecuzione attività di recupero dei rifiuti non pericolosi e richiesta di iscrizione nel registro delle imprese soggette a procedure semplificate ai sensi degli artt. 214, 216 del D.Lgs. 152/06, e dagli artt. 1, 3 del D.M. 350/98 e dal D.M. 05/02/98 per come aggiornato dal D.M. 186/06.

Individuazione soggetti

Ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il sottoscritto
nato aProv. il/...../....., e residente
nel Comune di Prov. in
Via/Località.....CAP.

(rec. Telefonico.....), in qualità di⁽¹⁾ titolare legale rappresentante
della Ditta/Ente:
con ragione sociale: ditta individuale - s.r.l. - s.a.s. - s.n.c. - S.p.A. - altro: (specificare)

.....
con sede legale nel Comune di..... Prov.....,
in Via/Località.....CAP.....
(Tel.; Fax.....;
Email.@.....)

con impianto ubicato nel Comune di
località/Via.....CAP.....
codice fiscale / partita IVA.....,
esercente l'attività di
Iscrizione CCIAA

Persona da contattare per eventuali comunicazioni:
(tel.e-mail@.....)

Indirizzo al quale inviare tutte le comunicazioni inerenti la presente istanza:
.....

COMUNICA

che intende effettuare le attività previste all'artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06, in materia di riutilizzo di rifiuti recuperabili nell'allegato 1 e 2 del D.M. 05/02/98, per come modificato dal D.M. 186/06, e quanto previsto dall' art. 269 comma 14 e dall'allegato X alla parte quinta del D. Lgs n°152/2006 parte II sezione 4 punto 3 del D.Lgs n°152/2006.

ALLEGA ALLA PRESENTE

1. relazione tecnica costituita da **numero**³ schede tecniche contenenti indicazioni su provenienza, tipi, quantità caratteristiche dei rifiuti, modalità di deposito, trattamento, riutilizzo, caratteristiche del prodotto ottenuto e sua destinazione finale (ALLEGATO n. 1);
2. copia dell'attestazione di versamento (bonifico bancario) di € _____ versato a:

TESORERIA PROVINCIALE: BANCA NUOVA – SEDE di VIA OSANNA - REGGIO CALABRIA

Codice IBAN	I	T	7	2	H	0	5	1	3	2	1	6	3	0	0	8	4	2	5	7	0	2	4	0	2	6	0
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

per procedure semplificate **ai sensi degli artt.1,3 del D.M. 350/98.**(L'iscrizione nei registri di cui agli artt. 215, comma 3, e 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti).

3. Attestazione del versamento delle spese di istruttoria effettuato sul **c/c postale n. 14458871** o mediante bonifico bancario (**IBAN: IT72 H051 3216 3008 4257 0240 260**) intestato a Ufficio Entrate – Provincia di Reggio Calabria, indicando come causale: (*“spese istruttoria autorizzazione impianti gestione rifiuti – Settore Ambiente”*); **come deliberato dalla D.C.P. n. 34 del 28/05/2013 (Allegati A/B, parte B), scaricabile dal sito internet della Provincia di Reggio Calabria al seguente indirizzo:**
4. www.provincia.rc.it/uffici/settore-16-1/pagine/regolamenti-e-modulistica
5. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti (*di seguito riportata*)⁵.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA INOLTRE

- a rinnovare la presente comunicazione ogni cinque anni e in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- a versare all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, il diritto di iscrizione annuale, di cui all'art. 214 comma 5 del D.Lgs. 152/06, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 350 del 21 luglio 1998 (G.U. n.238 del 12/10/1998)⁶;
- a dimostrare, qualora richiesto, il possesso dei requisiti richiesti per la gestione dei rifiuti in relazione a quanto definito dalla normativa tecnica;
- a disporre l'effettuazione delle analisi e dei test di cessione di cui agli artt. 8 e 9 del D.M. 05/02/98, per come modificato dal D.M. 186/06 nei modi e tempi ivi previsti, se richiesti dalle norme tecniche di cui all'allegato 3 del predetto D.M. 05/02/98, per come modificato dal D.M. 186/06.
-

AUTOCERTIFICAZIONE INERENTE I REQUISITI SOGGETTIVI DELLE IMPRESE⁴

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. del 05/02/98, per come modificato dal D.M. 186/06.

Il sottoscritto consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della L. 15/68:

- di provvedere all'adozione di tutte le necessarie precauzioni al fine di recuperare i suddetti rifiuti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;
- di essere a conoscenza e rispettare tutte le norme vigenti in materia urbanistica di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- di essere: cittadino italiano o di stato membro della Comunità Europea, di essere residente in Italia o in un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
- di essere iscritto nel registro delle imprese, ad eccezione delle imprese individuali;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e delle sospensioni della pena:
 - a. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge 27/12/56, n° 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi del presente articolo.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE CHE

- l'inizio dell'attività sarà subordinato all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, visti, pareri e nullatenente necessari;
- **l'attività è conforme alle norme tecniche adottate ai sensi degli artt. 214, 216, e dell'allegato X alla parte quinta parte II sezione 4 del D. Lgs n°152/2006 s.m.i, e punto 3 allegato 2 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 per come aggiornato dal D.M. 186/06 e che tutti i dati riportati nella presente comunicazione allegata, sono veritieri.**
- di essere a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione annuale entro i termini previsti⁶ all'art. 3 del D.M. 350/98, comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nel Registro Provinciale.

Luogo e data.....

Timbro e firma del responsabile

Il/la sottoscritto/a dichiara:

sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri;

informa che per eventuali comunicazioni è contattabile il/la sig./sig.a.....

(tel. e-mail

Richiede che tutte le comunicazioni inerenti la presente istanza vengano inviate al seguente indirizzo:

.....

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di autorizzazione alla gestione dei rifiuti da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
- Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.
- La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.
- " Titolare " del trattamento è la Provincia di Reggio Calabria, rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal suo Presidente.
- " Responsabile " del trattamento è il Dirigente del Settore " Ambiente, Energia, Demanio Idrico e Fluviale ".
- Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, che per comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Acconsento al trattamento dei dati personali. SI

NO

Luogo e Data

.....;.../.../...

Firma

SCHEMA TECNICA N°. 1

Tipologia e caratteristiche fisiche e o chimiche del rifiuto riportati dal D.M. 05/02/98 allegato 2 sub-allegato 1 punto "3".

SCARTI VEGETALI

CODICE EUROPEO RIFIUTO : 020303 (sansa esausta)

Attività produttive di servizi o di consumo di provenienza del rifiuto: **nocciolino di sansa disoleata esausta** (ottenuta dai sansifici) ;

Specificare altro:

CARATTERISTICHE DELLA CALDAIA	
- Alimentazione -----	<input type="checkbox"/> <u>a sansa esausta di olive</u>
- Eventuale combustibile alternativo utilizzato-----	<input type="checkbox"/> <u>mista</u>
- Quantità totale di rifiuto recuperato come combustibile -----	<input type="checkbox"/> ()
- Potenza termica caldaia-----	()t/anno*
	()KW

- Altezza camino-----	()m. c.a
- Diametro / sezione del camino-----	()mm. c.a
- Marca-----	()
- Modello-----	()
- Anno di costruzione-----	()

(* RIFERITO ALLA SANSA ESAUSTA UTILIZZATA COME COMBUSTIBILE.)

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO¹⁸

L'impianto nel suo complesso è utilizzato per l'effettuazione di operazioni di attività di trasformazione delle olive.

ELENCO DEI CICLI TECNOLOGICI	
CICLO TECNOLOGICO	APPARECCHIATURE UTILIZZATE
A.	
B.	
C.	
D.	
E.	
F.	
G.	
H.	
I.	

Eventuali note integrative:.....

La sansa di oliva disoleata utilizzata dovrà avere le caratteristiche sotto riportate allegato X alla parte quinta, parte II sezione 4 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.

Caratteristica	Unità	Valori minimi/massimi	Metodi di analisi
Ceneri	% (m/m)	≤ 4%	ASTM D 5142-98
Umidità	% in peso	≤ 15%	
N-esano	mg/Kg	≤ 30%	UNI 22609
Solventi organici clorurati		assenti	*
Potere calorifico inferiore	MJ/Kg	≥ 15.700	ASTM D 5865-01

* Nel certificato di analisi deve essere indicato il metodo impiegato per la rilevazione dei solventi organici clorurati.

E' obbligatorio l'attestazione della diretta corrispondenza tra il lotto di sansa sottoposto ad analisi, rispetto alla composizione sopra riportata, ed il quantitativo di sansa effettivamente avviato a recupero energetico presso l'impianto di.....

MODALITA' DI STOCCAGGIO¹⁷

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Attività e metodi di recupero

Il recupero energetico del rifiuto classificato con il codice CER 020303 può essere effettuato attraverso la combustione, alle seguenti condizioni:

➤ **Impianti dedicati al recupero energetico di rifiuti o impianti industriali.**

Detti impianti dovranno essere provvisti di:

- bruciatore pilota a combustibile gassoso o liquido (non richiesto nei forni industriali),
- alimentazione automatica del combustibile;
- regolazione automatica del rapporto aria/combustibile anche nelle fasi di avviamento (non richiesto nei forni industriali);
- controllo in continuo del monossido di carbonio, dell'ossigeno e della temperatura nell'effluente gassoso (non obbligatorio per gli impianti di potenza termica nominale inferiore a 1 MW).

➤ **Impianti oltre i 6 MWh.**

- controllo in continuo anche degli ossidi di azoto e degli altri inquinanti di cui al suballegato 2, paragrafo 1, lettera a), ad esclusione del fluoruro di idrogeno.
- Per le emissioni devono essere rispettati i valori limite di emissioni fissati nel suballegato 2 del presente allegato e i seguenti limiti con un tenore di ossigeno nei fumi anidri dell'11% in volume:

NO (come valore medio giornaliero)	200 mg/Nm ³
NO ₂ (come valore medio orario) ove non previsto il controllo in continuo	400 mg/Nm ³

➤ **Impianti con potenza termica nominale inferiore a 1 MW.**

- il limite di emissione delle polveri è di 50 mg/Nm³ e il limite di emissione di CO è di 100 mg/Nm³ come valori medi giornalieri, per le attività stagionali di durata non superiore a 120 giorni il limite alle emissioni di CO è di 300 mg/Nm³.

Nel caso di impiego simultaneo in impianti industriali con combustibili autorizzati, il calore prodotto dal rifiuto non deve eccedere il 60% del calore totale prodotto dall'impianto in qualsiasi fase di funzionamento; i valori limite di emissione da applicare all'impianto devono essere calcolati come indicato alla suballegato 3 del presente allegato.

DATA

Timbro e firma del responsabile

TRATTAMENTO:

Ubicazione impianto

Via

Località frazione

Comune

Titolo d'uso¹⁴.....

STOCCAGGIO:

Ubicazione dell'area

Via

Località frazione

Comune

Titolo d'uso

Descrizione area:

area scoperta area recintata locale coperto

tettoia capannone magazzino

altro:

Pavimentazione:

terreno naturale/ghiaia conglomerato cementizio

conglomerato bituminoso/asfalto materiali impermeabili

materiali impermeabili con sistemi di raccolta effluenti

altro:

Modalità di stoccaggio:

sacchi/big-bags cumuli pallets containers

fusti vasche/serbatoi fuori terra vasche/serbatoi interrati

altro

Eventuali operazioni eseguite sul rifiuto:

cernita e/o selezione

adeguamento volumetrico (separazione, compressione, macinazione ecc.)

altro:

Caratteristiche merceologiche del prodotto ottenuto dal trattamento e/o riutilizzo, nonché destinazione del

medesimo¹⁵:.....

.....

.....

.....

ALLEGARE:

1. Estratti cartografici IGM 1:10.000 e/o IGM 1:25.000 con l'ubicazione dell'impianto ed indicazione della destinazione d'uso dell'area in cui ricade l'impianto;
2. Aerofotogrammetria con la localizzazione dell'impianto e delle vasche di stoccaggio delle acque di vegetazione;
3. Planimetria con disposizione della caldaia dei macchinari e delle vasche di stoccaggio delle acque di vegetazione;
4. Documentazione in possesso dell'azienda, che attesti le varie concessioni ed autorizzazioni, rilasciate dal comune (certificato di agibilità) e/o da altri enti competenti, per la realizzazione degli impianti e l'esercizio dell'attività stessa;
5. copia dell'avvenuto versamento in base alla quantità annua di rifiuti recuperati (D.M. 350/98);
6. copia dell'iscrizione della CCIAA;
7. certificato di conformità dei parametri normativi della sansa esausta usata come combustibile energetico;
8. certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità;
9. copia di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO 5 (DM. 5-4-2006 N. 186)

NORME TECNICHE GENERALI PER GLI IMPIANTI DI RECUPERO CHE EFFETTUANO L'OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

1. Ubicazione

Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla [*legge 18 maggio 1989, n. 183*](#) e successive modificazioni.

2. Dotazioni minime

L'impianto deve essere provvisto di:

- a. adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- b. adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta «a tenuta» di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento;
- c. idonea recinzione.

3. Organizzazione

Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime. Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.

La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.

4. Stoccaggio in cumuli

Ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento.

Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.

5. Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra

I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.

I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.

Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.

I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani.

I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

6. Stoccaggio in vasche fuori terra

Le vasche devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.

Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.

Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.

7. Bonifica dei contenitori.

I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.

8. Criteri di gestione.

I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.

Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE

Barrare la voce che interessa.

²Indicare la denominazione sociale.

³Indicare il numero totale delle schede allegate (*per ogni tipo di rifiuto deve essere compilata una singola scheda*).

⁴L'ammontare del tributo deve essere calcolato in base al quantitativo totale annuo di rifiuti recuperati, secondo lo schema seguente estratto dal D.M. n° 350 del 21 luglio 1998 (Gazzetta Ufficiale serie generale n. 238):

Classe di attività	Quantità annua di rifiuti recuperati (tonnellate)	Importo annuo (Euro)
Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 t	€ 774,69
Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	€ 490,63
Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	€ 387,34
Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	€ 258,23
Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t	€ 103,29
Classe 6	Inferiore a 3.000 t	€ 51,65

⁵ La dichiarazione e parte integrante della comunicazione.

⁶ Per il rinnovo annuale compilare l'ALLEGATO n° 2. Il versamento del relativo tributo deve essere effettuato entro il 30 aprile di ogni anno (art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 350 del 21 luglio 1998 (G.U. n.238 del 12/10/1998);

⁷Numerare la scheda tecnica (*per ogni tipo di rifiuto deve essere compilata e numerata una singola scheda*).

⁸Specificare il nominativo del rifiuto da recuperare individuato nell'allegato 1 al D.M del 5 febbraio 1998 (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 1998) per come modificato dal D.M. 186/06, e il relativo punto del decreto ad esempio: punto N° 11.12 *sansa esausta di oliva*.

⁹Specificare il numero di riferimento che individua il rifiuto sul Codice Europeo dei Rifiuti secondo quanto riportato nell'allegato 1 al D.M del 5 febbraio 1998, per come modificato dal D.M. 186/06, ad esempio per sansa esausta: [020303].

¹⁰ La provenienza del rifiuto deve essere conforme a quanto specificato nell'allegato 1 al D.M del 05 febbraio 1998, per come modificato dal D.M. 186/06.

¹¹Indicare il quantitativo di rifiuti.

¹²Barrare la voce che interessa.

¹³Indicare sinteticamente l'attività di recupero, deve essere conforme a quanto nell'allegato 1 al D.M del 5 febbraio 1998, per come modificato dal D.M. 186/06

¹⁴Indicare se proprietario, affittuario o altro.

¹⁵Il prodotto ottenuto dopo il recupero del rifiuto e la sua destinazione o utilizzazione finale devono essere conforme a quanto specificato nell'allegato 1 al D.M del 5 febbraio 1998, per come modificato dal D.M. 186/06.

¹⁶In questa sezione dovranno essere indicate tutte le informazioni inerenti alle materie prime e le relative quantità presunte e /o stimate.

¹⁷Un paragrafo in cui dovranno essere indicate le modalità di stoccaggio delle materie prime.

¹⁸In questa sezione dovranno essere indicate tutte le informazioni relative alle caratteristiche del ciclo produttivo adottato dall'azienda.

Luogo e data

Timbro e firma del responsabile